



Domenica, 29 ottobre 2017

Avvenire - Redazione pagine diocesane
Piazza Carbonari, 3 - 20125 Milano
Telefono: 02.6780554 - Fax: 02.6780483
Sito web: www.avvenire.it
Email: special@avvenire.it

Avvenire - Redazione Roma
piazza Indipendenza, 11/B - 00185 Roma
tel. 06.688231 - fax 06.68823209
Coordinamento: Costantino Coros
e-mail: redazioneLazio7@gmail.com

DIFFUSIONE COPIE NELLE PARROCCHIE:
PROGETTO PORTAPAROLA
mail: portaparola@avvenire.it
SERVIZIO ABBONAMENTI
NUMERO VERDE 800820084

La CARITA'

Tomare a una Chiesa autentica

Così un altro mese missionario volge al termine. Immaginiamo le iniziative, le preghiere dei fedeli, le veglie, i momenti formativi e tutto il materiale prodotto. Anno dopo anno. Col fine di poter risvegliare, nel gigante addormentato del Popolo santo di Dio (che dire "laici" è sempre più riduttivo) la coscienza di essere scelti per annunciare le sue opere meravigliose e della opera di salvezza operata in Gesù. Dovremmo pensare come mai questa conversione missionaria delle comunità non avviene. Nonostante le sollecitazioni e lo charme mediatico del Papa. Sarebbe bello fermarsi e cercare di capirlo. Sarebbe la preparazione migliore a quel mese missionario straordinario che Francesco ha recentemente indetto per il 2019 «al fine di risvegliare maggiormente la consapevolezza della missione ad gentes e di riprendere con nuovo slancio la trasformazione missionaria della vita e della pastorale». È un'iniziativa che si pone nel solco della *Evangelii Gaudium* che illustra la dimensione più profonda e profetica dell'attuale pontificato e che spesso viene completamente travisata dall'opinione pubblica e disattesa dalle iniziative pastorali. L'amore per il mondo e per la sua salvezza dovrebbe condurre ogni credente a donare l'immensità della fede e dell'annuncio cristiano a chi ancora non conosce la via della salvezza. Così ogni parrocchia, famiglia, comunità religiosa, gruppo. Solo da qui possiamo tornare a essere un'autentica Chiesa, che ama e serve insieme Dio e ogni uomo. Occorrerà fermarsi e capire come attuare questa necessaria conversione della nostra azione.
Francesco Guglietta

Lazio. Sono attivi sei supermercati di cui quattro a Roma, uno a Rieti e uno a Sora

L'editoriale

UN'ALLEANZA
POSSIBILE

LIDIA BORZI *

«D

Gli empori della solidarietà, una mano tesa verso i più poveri

DI CARLA CRISTINI

Nel 2016, secondo il rapporto Caritas su povertà ed esclusione, più di un milione e mezzo di famiglie in Italia si sono trovate in una condizione di povertà assoluta, mentre milioni di tonnellate di cibo finiscono tra i rifiuti. In questa realtà si stanno diffondendo gli empori solidali, dei supermercati che presentano una caratteristica particolare, quella di non dover pagare alla cassa. L'accesso è controllato, possono usufruirne solo coloro che, presentando l'Isce, si trovano in reali condizioni di necessità, a cui viene consegnata una tessera con un tetto quantitativo di prodotti acquistabili, prodotti erogati spesso dai supermercati, in modo da diminuire sensibilmente gli sprechi.

Nel Lazio sono attivi sei empori, di cui quattro a Roma, uno a Rieti ed uno a Sora. Alle famiglie c'è la possibilità di offrire un paniere di prodotti alimentari di prima necessità, come olio, pasta, pelati, scatename, zucchero, prodotti per prima colazione, omogeneizzati, pannolini, che vengono donati da aziende che partecipano a questo progetto e dalle raccolte alimentari. Mauro Porretta, volontario Caritas insieme a sua moglie, ci racconta la realtà dell'emporio della solidarietà che dall'aprile del 2012 è attivo a Sora. «Furono l'allora vescovo Filippo Iannone e il direttore della Caritas diocesana, don Akiuno Toma Teofilo, a volere l'apertura di questo emporio, di cui è responsabile don Francesco Cancelli. Siamo venti volontari, che a rotazione copriamo tre giorni, il mercoledì, il giovedì e il venerdì. Gli operatori provengono dalla zona pastorale di Sora, e spesso sono coetanei alla persona di passaggio. Lo scopo dell'emporio è quello di togliere il famoso "sacchetto", rispettando la dignità di chi è costretto a chiedere aiuto. Quello dell'acquisto diventa un momento di incontro, un centro di ascolto, per tutte quelle persone in difficoltà. Della spesa all'emporio possono usufruire persone senza reddito o in situazioni di grave criticità, certificate dall'Isce. L'emporio assiste 896 persone, suddivise in 278 nuclei familiari. Ci sono tanti anziani, persone che non hanno un lavoro, o che pur avendolo

sono in situazioni di disagio, o stranieri residenti nel nostro territorio. La maggior parte delle risorse che distribuiamo proviene dal Banco alimentare, con le due raccolte che si effettuano in Quaresima e in Avvento, dove vengono raccolti in media una trentina di quintali di prodotti. Spesso abbiamo donazioni da aziende, società sportive, privati, oppure si attinge dall'Agea, come per il fresco, mentre per via delle vendite promozionali sono in diminuzione i prodotti in scadenza che arrivano dai supermercati. C'era qualche difficoltà nell'utilizzo della scheda, si rischiava in qualche situazione la consumazione del credito di spesa in pochi giorni, per questo abbiamo deciso di affiancare le persone da un operatore, nella scelta degli alimenti. In occasione della Giornata mondiale dei Poveri, prevista

per il 19 novembre, si sta pensando a delle iniziative di sensibilizzazione, specie tra i giovani delle scuole superiori. I ragazzi partecipano alle iniziative di solidarietà. Ad esempio, abbiamo iniziato a coinvolgere quelli del catechismo, e vorremmo estendere l'invito alle famiglie, dimostrando come quello della raccolta possa diventare un importante momento di aggregazione».

Altro emporio, quello di Rieti, ha aperto i battenti tre anni fa. Abbiamo raggiunto telefonicamente Valeria Valeri, operatrice della Caritas diocesana, tra i progettisti di questo importante strumento di solidarietà. «L'emporio è attualmente frequentato da 400 utenti, e dopo un colloquio, hanno ricevuto una scheda punte con scadenza a quattro mesi, con possibilità di rinnovo. I locali dell'emporio sono facilmente raggiungibili, a due passi dalla Curia e vicino alla stazione ferroviaria. Importante è il sostegno, l'accompagnamento psicologico che viene fornito alle persone: periodicamente vengono attivati corsi, per rispondere alle esigenze che vengono alla luce attraverso i colloqui e il contatto con gli utenti».

Le storie concrete delle diocesi e dei volontari per rispondere alle richieste di aiuto di tante persone in condizioni di gravi difficoltà



Eco X, pochi fondi per bonificare

S



avanti a questa cultura dello scarto, vi invito a realizzare un sogno che vola più in alto. Dobbiamo far sì che, attraverso il lavoro libero, creativo, partecipativo e solidale» (cf. *Evangelii Gaudium*, 192). L'essere umano esprime ed accresce la dignità della propria vita». Queste parole, che papa Francesco ha pronunciato ricevendo nel 2015 una delegazione delle Acli, continuano a risuonarmi nella testa ogni volta che parlo di lavoro. È così anche pensando a questa Settimana dedicata a un tema tanto concreto, che dimostra quanto la Cei sia vicina al Paese reale. Dovremmo tutti impegnarci per un lavoro che sia libero, cioè non renda schiavi e dia speranza, creativo, che non tiri le ali, partecipato, che metta in relazione con gli altri, solidale ovvero dignitoso. Oggi purtroppo, lo constatiamo quotidianamente attraverso il nostro Osservatorio, non di numeri ma di persone, il lavoro manca e quando c'è è spesso precario, in nero, ridotto a mero scambio prestazione/compenso. Una cattiva occupazione, che spesso non dà né diritti di cittadinanza, né stabilità, privando di fatto della possibilità di fare progetti a lungo termine. Al palo troviamo soprattutto giovani e donne, vittime di un paradosso: la crisi demografica (tra le cause proprio l'assenza di vere politiche di conciliazione), porta ad avere sempre meno giovani, eppure il mercato del lavoro non è in grado di accogliere quei pochi che ci sono. Mi aspetto allora che da Cagliari venga lanciato un segnale importante per un'Alleanza per il lavoro dignitoso, un Patto nel segno della sussidiarietà circolare, tra tutti soggetti sociali interessati a educare al lavoro, contrastare la disoccupazione e promuovere il lavoro decente; istituzioni, parti sociali, società civile, imprese, scuola, università e Chiesa, facendo ognuno la propria parte al fine di trasformare il lavoro dignitoso da sogno in realtà.
*presidente Acli Roma

Il Papa in visita a Nettuno

Il 2 novembre il Papa alle 15 presiederà la Messa al cimitero militare americano e si recherà alle Fosse Ardeatine

P

consegnatagli dal suo predecessore, Benedetto XVI. Inoltre la scelta della location porta con sé una pluralità di significati: evidente richiamo al secondo conflitto mondiale e alla Resistenza dà lo spunto per riflettere su quella terza guerra mondiale "a pezzi", più volte al centro della denuncia del pontefice. La meta non può non tirare in causa anche il rapporto con il Presidente degli Stati Uniti, Donald Trump. Nonostante le relazioni tra Santa sede e Casa bianca non siano idilliache, quello di papa Francesco sembra proprio un tentativo di distensione. Ha scelto un luogo dove poter omaggiare i diversi militari americani. Forse un silente monito a quante altre vite si potrebbero perdere, se gli attriti tra il tycoon e il dittatore nordcoreano Kim Jong Hun dovessero sfociare in una guerra.

Mirko Giustini

IL FATTO



◆ **LAVORO TRA NUOVE SFIDE E OPPORTUNITA'**
a pagina 2

NELLE DIOCESI

◆ **ALBANO SGUARDO D'AMORE E DI SALVEZZA**
a pagina 3

◆ **FROSINONE IN RICORDO DEL CARDINAL JORIO**
a pagina 7

◆ **PORTO S. RUFINA LASCIARE TUTTO PER ANNUNCIARE**
a pagina 11

◆ **ANAGNI TESTIMONIANZE DI VITA MISSIONARIA**
a pagina 4

◆ **GAETA CHIESA IN ASCOLTO DELLE PERIFERIE**
a pagina 8

◆ **RIETI ALLA RICERCA DEL VERO FRANCESCO**
a pagina 12

◆ **C. CASTELLANA PER ESSERE «PIETRE VIVE»**
a pagina 5

◆ **LATINA GIOVANI IN CAMMINO**
a pagina 9

◆ **SORA CASSINO IN FESTA PER SAN GERMANO**
a pagina 13

◆ **CIVITAVECCHIA TRE NUOVI DIACONI IN DIOCESI**
a pagina 6

◆ **PALESTRINA I SANTI VANNO CONTROCORRENTE**
a pagina 10

◆ **TIVOLI QUELLA STRADA VERSO IL PARADISO**
a pagina 14